

Chi ha rapito Babbo Natale



La mattina del 23 dicembre successe un fatto sconvolgente. Tutti i giornali ne parlavano: era scomparso Babbo Natale. Tutti erano disperati, chi avrebbe consegnato i regali la notte di Natale? La sua fabbrica si fermò all'improvviso e tutti folletti iniziarono a cercarlo.

Dopo ore ed ore di lunghe ricerche, i folletti pensarono di chiedere aiuto ad un famoso detective di nome Vincenzo Pilo.

Il capo folletto prese la slitta di Babbo Natale e andò a prendere il detective a Milano.

Arrivò tutto infreddolito e pieno di paura per la forte velocità della slitta. Iniziò a cercare indizi e a far domande.

Si fece portare nella stanza privata di babbo Natale e vide tutto sottosopra. Qualcuno era entrato ed aveva cercato qualcosa d'importante. In quella stanza c'erano tantissime impronte e carte di caramella ovunque. Solo una persona mangiava quelle caramelle alla menta...era il capo folletto, aiutante personale di babbo Natale. Il detective andò dal capo folletto e lo interrogò.

Il folletto negava di essere entrato in quella stanza, ma all'improvviso suonò il telefono. Il capo folletto rispose e una voce disse di aver visto tutto dalla finestra. A quel punto il folletto si mise a piangere e confessò tutto. Era geloso Di babbo Natale. Tutti lo amavano mentre nessuno si ricordava di lui. Non riusciva a capire, perché i bambini amano solo quel grosso uomo vistiti di rosso e non riconoscono il duro lavoro di un povero folletto. Confessò di

aver chiuso Babbo Natale in un grosso armadio. Tutti corsero a liberarlo. Il detective ordinò di mettere le manette al folletto e caricarlo nella macchina e portarlo in prigione. Babbo Natale, invece, lo perdona perché la è già una prigione essere gelosi ed invidiosi degli altri.

Bryan Morgante

